

# COMUNE DI ROGLIANO

*Provincia di Cosenza*



## *RELAZIONE*

*Previsionale e Programmatica 2011*

*Pluriennale 2011 - 2013*

## **Relazione**

La "Relazione Previsionale Programmatica" che accompagna il "bilancio di previsione" si propone di illustrare una ulteriore fase di attuazione del progetto amministrativo definito con le "linee programmatiche di governo", presentate dal Sindaco e approvate dal Consiglio Comunale con la delibera del 28 maggio 2011.

Occorre subito sottolineare che le diverse disposizioni finanziarie con le indicazioni utili ai Comuni per predisporre i bilanci 2011 non lasciano particolari spazi operativi. La partecipazione richiesta ai Comuni per il risanamento dei conti pubblici, il blocco delle entrate tributarie ad esclusione della "tassa rifiuti", hanno di fatto determinato un sostanziale blocco delle entrate comunali ed un necessario contenimento della spesa pubblica locale con evidenti ed immediate ricadute sul livello delle prestazioni dei servizi erogati. Per l'anno in corso, questa situazione risulta maggiormente "critica" a causa della riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato per circa 157.000 euro (decreto Maroni)

Lo schema di bilancio che viene proposto all'esame del Consiglio Comunale - sulla base delle "linee guida" riportate nelle pagine introduttive della "relazione" allegata - è fortemente condizionato dai fattori appena richiamati (limitati margini operativi, ridotta disponibilità di risorse in entrata e con riferimenti normativi - come, ad esempio, per quanto riguarda il patto di stabilità - incerti) e, anche per questi vincoli e criticità, presenta elementi di continuità con i bilanci degli esercizi precedenti.

Di fronte a questi limiti operativi, ancora una volta si rinnova l'auspicio che i nodi della finanza locale siano trattati e risolti con urgenza e in modo sistematico, magari con un sistema finanziario che nel suo complesso si configuri in un "federalismo fiscale" capace di assicurare adeguate risposte ai bisogni dei cittadini, sostenute dal prelievo fiscale esercitato nella loro comunità di residenza.

Concretamente, fatte queste valutazioni, la proposta di bilancio approvata dalla Giunta Comunale, si propone di:

- > rispettare i vincoli del patto di stabilità pur considerando i limiti dei criteri definiti;

mantenere per quanto possibile inalterato il livello dei servizi e delle attività in campo socio-assistenziale e a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà; continuare a perseguire iniziative per il contenimento della spesa sulla base di "piani di razionalizzazione degli acquisti e di utilizzo dei beni", oramai a regime, e una riduzione di alcune spese per "attività non indispensabili" prevedendo, eventualmente, di sostenere e sviluppare le medesime attività con una maggiore e più significativa contribuzione o partecipazione economica dei fruitori;

dare corso ad iniziative finalizzate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili anche nella prospettiva di ridurre i costi della "bolletta energetica" del Comune nel suo complesso;

mantenere le risorse per aumentare il livello di sicurezza dei cittadini;

mettere in atto e definire nuove tappe nel processo di "pianificazione strategica" per lo sviluppo del nostro territorio, da valorizzare come elemento propedeutico per partecipare a programmi di finanziamento Comunitari, Statali e Regionali;

realizzare con attenzione e rigore le iniziative e i progetti in grado di consolidare ulteriormente nel nostro Comune, attraverso le diverse attività amministrative e gestionali, tre importanti finalità:

- dare un forte impulso al valore della solidarietà, all'importanza delle relazioni sociali e alla crescita del "sentirsi comunità";
- fare in modo che ogni roglianese possa partecipare attivamente e interessarsi alla vita amministrativa;

valorizzare, senza condizionamenti e nel rispetto delle regole, delle leggi e dei diritti delle persone, iniziative, attività e forme di cooperazione fra soggetti pubblici e privati, gruppi, associazioni di volontariato e singoli cittadini con riferimento al principio/valore della "sussidiarietà".

# **"Linee guida per la formazione del bilancio 2011"**

## **1. PREMESSA**

Il bilancio 2011 è la seconda tappa di "programmazione economica" con cui l'Amministrazione si appresta a dare attuazione alle "linee di governo" (approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione del 28 maggio 2011) con riferimento al "progetto amministrativo" proposto ai cittadini.

Le attività per la definizione del bilancio continuano ad essere caratterizzate da alcune particolarità già presenti nell'esercizio 2010 e maggiormente accentuate per il bilancio 2011 quali, ad esempio:

- i limitati margini operativi;
- ~ una ulteriore ridotta disponibilità di risorse in entrata sia in parte corrente che in conto capitale;
- la necessità di dare attuazione ad alcuni riferimenti normativi incerti (definiti dalle "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria ...", dalla "legge finanziaria" ora "legge di stabilità") e, sia pure in prospettiva, alle riforme sul sistema della finanza locale (Federalismo) che ad oggi risultano ancora incompleti di decreti e/o regolamenti attuativi se non addirittura all'esame del Parlamento, mentre già si deve lavorare alla predisposizione del "bilancio di previsione".

## **2. RIFERIMENTI E/O VINCOLI NORMATIVI**

Oltre agli aspetti di carattere generale richiamati in premessa, il "bilancio 2011" deve comunque tenere conto dei seguenti riferimenti e/o vincoli normativi:

### ***Patto di stabilità.***

E' superfluo ricordare che sono "ancora" in corso di ridefinizione/adequamento (gennaio 2011) le regole relative al Patto di Stabilità per l'anno 2011. Le previsioni d'entrata e di spesa, in termini di competenza per parte corrente e di cassa per parte in conto capitale devono garantire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di

stabilità interno determinato per ciascun anno con riferimento al "concorso" dovuto dagli enti locali alla riduzione della spesa pubblica.

### **Spesa per il "personale"**

La spesa per la gestione delle risorse umane è oggetto da qualche anno, da parte del legislatore, di una particolare e costante attenzione considerando che:

- tale voce economica rappresenta una parte significativa della spesa corrente dei Comuni nel suo complesso;
- la modalità del suo utilizzo è molto rilevante per determinare una organizzazione ottimale funzionale a svolgere con efficacia l'azione amministrativa.

Da questo presupposto, la spesa per il personale deve fare i conti con alcuni specifici interventi normativi adottati per:

- contenere la crescita della spesa e, contemporaneamente, ridurre il numero dei dipendenti pubblici (in particolare con il decreto legge 78/2010 poi convertito in legge 122/2010);
- migliorare il modo di operare della pubblica amministrazione ed il suo rapporto con la società civile attraverso la definizione di una nuova modalità di esercizio di ruolo da parte dei dipendenti pubblici, tale da consentire ad un tempo la realizzazione di modelli organizzativi più efficienti ed efficaci ed il conseguimento di rilevanti economie in sede di espletamento operativo dell'azione amministrativa (legge 133/2008, legge 15/2009 e decreto legislativo 150/2009 da ricondurre alle scadenze gestionali cosiddetta riforma "Brunetta").

La ricaduta concreta di queste norme per i Comuni, tra cui anche il Comune di Rogliano soggetto "a patto", determina l'obbligo di congelare e contenere la spesa di personale nel suo complesso attraverso:

- la riduzione della spesa personale nell'ambito della spesa corrente;
- la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratiche con un adeguata organizzazione dei servizi e degli uffici;
- il contenimento delle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa.

in quest'ottica continuerà ad essere applicato l'iter previsto dal *Regolamento dei Settori e dei Servizi*. La programmazione dell'attività comunale si fonda sulla formazione di

obiettivi di Governo concreti, definiti ed oggettivamente realizzabili, la cui pratica attuazione rientra nelle competenze tecniche dei Responsabili delle unità organizzative.

La pianificazione e l'impostazione dell'azione amministrativa dell'Ente, che si attuerà, a seguito dell'approvazione del Bilancio Previsionale d'esercizio, nell'ambito del Piano esecutivo di gestione, o strumento equivalente, rinvia specifico fondamento e propedeutico supporto nella definizione di idoneo planning strategico preliminare, articolato nelle seguenti fasi procedurali che sono state propedeutiche alla redazione del presente bilancio :

- a) formulazione di direttive da parte del Sindaco e della Giunta in ordine agli obiettivi politici di esercizio da perseguire in attuazione del programma di Governo;
- b) delineazione di massima dei macro-obiettivi e dei programmi, da compiersi a cura degli Amministratori competenti per materia, con la collaborazione propositiva dei dipendenti preposti alla responsabilità delle unità organizzative di massima dimensione (Settori).

Con il *Contratto di Periodo*, altro importante strumento introdotto con il nuovo Regolamento e già sottoscritto negli anni precedenti, l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco o dall'Assessore di riferimento, si obbliga contrattualmente a conferire le risorse, anche umane, necessarie per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei programmi affidati, mentre il Responsabile interessato, per parte sua, si impegnerà negoziabilmente al perseguimento dei risultati ed all'attuazione dei programmi assegnati.

C'è da dire che tutte queste fasi previste dal Regolamento sui Settori e sui Servizi sono già state sperimentate dando risultati molto positivi. Il controllo della spesa e delle entrate diventa ora un principio fondamentale ed è sottoposto a periodica verifica non solo con la formulazione dei reports da parte dei Responsabili sull'attività svolta per trimestre, ma anche con la verifica dei progetti e degli obiettivi. C'è da aggiungere che l'intera attività dei Responsabili e dei dipendenti sarà sottoposta a verifica anche da parte dell'*Organo di Valutazione Interna* i cui componenti sono stati nominati con decreto sindacale sulla scorta dei criteri generali di valutazione forniti dall'amministrazione comunale.

In sintesi l'amministrazione comunale vuole continuare a mettere in campo strumenti di controllo sia gestionali che economici per garantire maggiore trasparenza e veridicità al bilancio comunale che si avvia ad un definitivo assestamento.

### ***Utilizzo dei proventi derivanti dalla sanzioni al Codice della Strada.***

Sulla base della nuova normativa (ex articolo 208 del "Nuovo Codice della Strada" così come riformulato dalla Legge 120/2010 a far data dal 13 agosto 2010) almeno il 50% dei proventi delle sanzioni al Codice della Strada sono da destinare:

- in misura non inferiore a un quarto della quota percentuale richiamata (cioè non meno del 12,5% del totale) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura non inferiore a un quarto della quota richiamata (cioè non meno del 12,5% del totale) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale;
- in misura non superiore al 25% del totale per altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale. Possono rientrare in questa destinazione:
  - le assunzioni di agenti stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro;
  - il finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

### ***Riduzione della consistenza del debito.***

Al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito con riferimento agli obiettivi di finanza pubblica, per il triennio 2011-2013, le province e tutti i comuni non possono aumentare la "consistenza del loro debito" (riferita al 31 dicembre dell'anno precedente) se la spesa per interessi supera il limite dell'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (anche questa normativa pare sia attualmente - giugno 2011 - oggetto di revisione e modifica).

I Comuni, inoltre, sono chiamati ad operare per partecipare alla lotta all'evasione fiscale.

I Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti ad istituire il Consiglio tributario anche nella prospettiva di mettere in campo una partecipazione attiva alla lotta all'evasione fiscale.

Con questa finalità sono state definite particolari modalità operative per "l'intervento dei Comune" a supporto delle proprie delle "Agenzie per le Entrate" ed è, per questa collaborazione, riconosciuta una quota di "compartecipazione" pari al 33% sui maggiori contributi e/o le maggiori somme dei

tributi statali riscossi a titolo definitivo (comprese le relative sanzioni) a seguito dell'intervento del Comune che abbia contribuito a tale accertamento.

### **3. CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO, OBIETTIVI E AZIONI STRATEGICHE PER L'ANNO 2011 E SUCCESSIVI**

Con riferimento allo scenario delineato nei punti precedenti, lo schema di bilancio che si intende proporre all'esame del Consiglio Comunale - anche come espressione di responsabilità comune - non può che essere equilibrato, flessibile, leggero, "ingessato", sobrio, con l'aggravante dei condizionamenti derivanti dalla negativa congiuntura economica che continua ad interessare sempre più pesantemente anche il nostro territorio.

Più in particolare, considerando i diversi aspetti prima richiamati e le prospettive già delineate dalle riforme in atto, si indicano come riferimenti/obiettivi fondamentali per l'esercizio 2011 (e, in prospettiva, anche per gli anni 2012-2013) le seguenti azioni strategiche:

a) riduzione dei costi e razionalizzazione degli apparati amministrativi.

La riduzione di alcune spese correnti disposta per legge impone una ricognizione attenta delle spese di gestione anche nella prospettiva di:

- dare servizi e risposte coerenti con le funzioni e i compiti attribuiti ai Comuni anche con riferimento alle nuove normative in fase di approvazione e/o entrata in vigore ("carta delle autonomie" e "federalismo");

- consolidare ed individuare adeguate forme di gestione associata anche in relazione al variegato e articolato sistema di "gestione" sovra comunale di attività e servizi di area vasta che deriva da recenti disposizioni di legge e dalle proposte/ipotesi di modelli operativi messe in campo a livello regionale o sovra comunale. In quest'ottica dovrà rilanciarsi l'Unione Terre del Savuto sulla base dello studio di fattibilità della LegaAutonomia della Calabria che prevede anche le prime convenzioni da attuare per la gestione associata di servizi.

b) ottimizzazione dei servizi resi al cittadino e nell'ottica dell'equità fiscale.

c) promozione del territorio e delle attività ad esso connesse.

dj dare attuazione al valore primario del rispetto dell'ambiente con progetti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e all'ottimizzazione delle risorse energetiche in grado di incidere, in modo virtuoso nei futuri esercizi annuali e sul lungo periodo, sulle risorse correnti. A tal riguardo è importante l'attivazione di impianti fotovoltaici, di potenza equilibrata all'utenza dell'edificio su cui il medesimo verrà installato, in regime di scambio sul posto, e con il diritto alle tariffe incentivanti del conto energia, grazie ad un finanziamento concesso dalla Regione Calabria che permetterà l'installazione di tre impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole comunali.

#### **4. ENTRATE E SPESE DI "PARTE CORRENTE".**

##### **4.1. ENTRATE**

Si prevede:

- la conferma delle "somme assestate 2010" come trasferimento da parte dello Stato detraendo le riduzioni dei trasferimenti (meno 157.000 euro decreto Maroni) definiti per il 2011. Complessivamente la riduzione dei trasferimenti da Stato, Regione ed altri Enti pubblici è stimata in una percentuale compresa tra il 10 ed il 15%;
- le entrate tributarie derivanti dall'addizionale IRPEF, dalla TOSAP, dall'imposta sulla pubblicità e dall'ICI sono sostanzialmente coincidenti con le somme dell'assestato 2010, ed ammontano complessivamente ad € 505.000;
- subiscono delle variazioni in aumento altre voci rientranti nel Titolo I delle entrate tributarie, ossia l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e la TARSU. Per quanto riguarda la prima - conformemente alla Risoluzione n. 3/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanata in data 16/06/2011 che sancisce l'estendibilità a tutti i comuni italiani dell'art. 2, comma 2-bis del D.L. 225/2010, convertito in legge n. 10/2011 - si è optato per l'imposizione di questa ulteriore accisa esclusivamente finalizzata al raggiungimento della tendenziale copertura totale di tutti i costi, diretti ed indiretti, inerenti alla gestione del ciclo dei rifiuti. Parallelamente, si incrementa la tariffa base della TARSU portandola ad € 1,35, lasciando però inalterata la tariffa applicata alle attività commerciali. Entrambe le variazioni sopra esposte, sono state adottate sia in attuazione delle predetta Risoluzione ministeriale, e sia con il preciso obiettivo di raggiungere un equilibrio strutturale nella copertura dei costi afferenti alla gestione dei rifiuti, riproponendosi altresì un monitoraggio costante di tale aggregato che - se prenderà

ancora più piede nella cittadinanza la "cultura della differenziata" - dovrebbe tendenzialmente ridursi consentendoci un riallineamento al ribasso delle tariffe. Nei complesso, le maggiori entrate in relazione all'assestato 2010 riferibili alle due voci suddette ammontano ad € 140.000 (+ € 60.000 addizionale energia elettrica, + € 80.000 TARSU);

Per la prima volta, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 23/2011 recante disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale, nel Titolo I delle Entrate vengono inseriti i gettiti derivanti dalla Compartecipazione IVA e dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che ammontano rispettivamente ad € 203.590 e ad € 905.475, per complessivi € 1.109.065. A tal proposito si evidenzia che tali somme, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi del federalismo da parte del Governo centrale, sono state quantificate sulla base dei calcoli eseguiti dall'IFEL per tutti i comuni italiani, e pertanto la loro determinazione risulta essere ragionevolmente veritiera e corretta.

Precisiamo infine che la quantificazione dei suddetti importi è stata eseguita applicando le norme transitorie (valide sino al 2014) contenute nel D.Lgs. 23/2011. In ultima analisi si può oggettivamente affermare che, contrariamente alle dichiarazioni politiche che hanno accompagnato l'approvazione delle nuove norme ed alle rassicurazioni che gli enti locali avevano ricevuto dal Governo nella Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali del 31 maggio 2011, l'applicazione del Federalismo Municipale - già dalle prime battute - rappresenta un sostanziale impoverimento dei comuni, specie quelli meridionali, poiché le nuove voci di entrata (per di più calcolate forfaitariamente come disposto dalle norme transitorie) non compensano del tutto la riduzione dei trasferimenti (come vedremo meglio in seguito), proprio in una fase storica in cui la crisi economica riverbera i suoi effetti negativi sulla collettività, che invece richiede sempre maggiori servizi e forme di sostegno che gli enti locali, di questo passo, faticeranno a fornire.

Relativamente alle Entrate derivanti da trasferimenti correnti esposte nel Titolo II, si rileva che le stesse ammontano ad € 1.321.315, 35 in diminuzione rispetto alle somme assestate nel 2010 di circa € 600.000. Come detto in precedenza, molte delle somme precedentemente contabilizzate in questo Titolo delle entrate sono oggi inserite nel Titolo I poiché, in seguito all'applicazione del D.Lgs. 23/2011, parte dei trasferimenti sono stati fiscalizzati ed inseriti nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

In merito alle entrate esposte nel Titolo III - Entrate extratributarie - si evidenzia che le stesse ammontano ad € 919.819,63, in aumento di circa € 65.000 rispetto alle somme assestate 2010. Tra le voci ricomprese in tale Titolo, merita un approfondimento

quella relativa al Servizio Idrico integrato, per la parte riguardante i proventi derivanti dall'acqua erogata ai cittadini. In particolare, sono state ritoccate in aumento le tariffe diversificate per fasce di consumo, concentrando l'aumento soprattutto sul ed. extraconsumo (ossia utilizzi annui superiori ai 201 me), che meno incide sulle famiglie, le quali - storicamente - presentano consumi medi nettamente inferiori: infatti, da un'analisi eseguita dai competenti uffici comunali, si nota come circa l'81% dei consumi ricadono nelle prime due fasce, ossia quelle ricomprese tra 0 e 200 me annui. Restano invece invariate le tariffe applicate alla depurazione ed alla fognatura.

Ci preme infine sottolineare che le entrate derivanti da servizi a domanda individuale di maggiore rilevanza sociale (mense scolastiche, scuolabus ed asili nido), sono rimasti invariati, salvo diversa determinazione da adottare nel corso dell'anno: ciò corrisponde ad una precisa scelta politica dell'Amministrazione che vuole continuare a rendere accessibili a tutti, quei servizi che favoriscono la coesione sociale, l'aggregazione e la diffusione dell'istruzione, in un'epoca in cui i "corpi sociali intermedi" vengono progressivamente meno ai loro compiti per mancanza di risorse.

#### **4.2. SPESE.**

Nonostante l'approvazione del bilancio 2011 avverrà ad anno abbondantemente in corso riducendo di fatto la possibilità di incidere sulla "qualità" della spesa, l'amministrazione intende proseguire sulla scia di quanto già fatto nel quinquennio precedente, mettendo in campo azioni tese ad efficientare ed a razionalizzare la spesa stessa.

È di tutta evidenza che la notevole riduzione dei trasferimenti - non compensata dalle nuove entrate del federalismo - unitamente alla conferma della ferma volontà dell'Amministrazione Comunale di mantenere quasi totalmente a suo carico il costo dei servizi a domanda individuale di particolare rilevanza sociale, ha limitato fortemente la possibilità di prevedere nuovi investimenti, che avrebbero incrementato la spesa corrente anche negli anni successivi. Evidenziamo comunque la previsione di € 10.118 per l'avvio dell'investimento per la realizzazione del nuovo sistema Wi-Fi. pubblico, che garantirà a tutti i cittadini accesso gratuito alla rete Internet. Cionondimeno, l'obiettivo è quello di confermare tendenzialmente tutte le attività, iniziative e azioni già in essere e/o consolidate con particolare attenzione e cura per:

- l'avvio di ulteriori iniziative, in continuità con gli obiettivi già perseguiti e in parte raggiunti negli anni precedenti per il contenimento e riduzione delle "spese ricorrenti di gestione";

- costi di cancelleria (informatizzazione spinta delle procedure ed anche dei rapporti con l'esterno nel ricevimento e gestione delle pratiche);
- utenze (censimento, individuazione di azioni di riduzione dei costi, ottimizzazione);
- manutenzioni;
- acquisti e forniture di beni e servizi (anche mediante procedure on-line);
- servizi postali (uso comune della Posta Elettronica Certificata, ecc. ...) rendendo strutturale la riduzione delle spese generali di funzionamento;
- la definizione e realizzazione di programmi ed interventi mirati a ridurre l'utilizzo/consumo di risorse energetiche non rinnovabili;
- prioritarie, infine, saranno tutte le azioni volte al recupero dell'evasione fiscale dei tributi locali e non solo, collaborando attivamente con l'Agenzia delle Entrate e con quella del Territorio.

L'obiettivo è di operare per:

- garantire e/o mantenere buoni livelli qualitativi dei servizi erogati;
- rafforzare gli interventi nel sociale;
- mantenere, compatibilmente alle risorse economiche disponibili ed alle norme nazionali relative ai tagli esposte nel primo capoverso, le attività culturali e di aggregazione, promuovere le attività per il recupero ed il mantenimento della memoria della nostra comunità e del nostro territorio, le proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa nella scuola, le iniziative per l'educazione stradale, l'inclusione-integrazione sociale e la promozione della solidarietà, legalità;
- sostenere progetti e attività finalizzate a dare maggior sicurezza ai cittadini;
- dare continuità alle iniziative di "progettazione strategica" per definire e migliorare lo sviluppo socio-economico del territorio anche in relazione a possibili programmi di finanziamenti comunitari, statali e regionali.

## **OBIETTIVI**

### **La prima questione da affrontare sarà quella dell' **OSPEDALE S. BARBARA E DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI ROGLIANO****

L'Amministrazione Comunale, insieme alle forze sociali e agli amministratori dei Comuni dell'intera Valle del Savuto sono, come sempre, attenti affinché il nostro territorio non venga penalizzato e scippato di servizi essenziali che vengono forniti al cittadino, da parte degli operatori del S. Barbara e del Distretto Sanitario.

Presidi questi che necessitano di ulteriori investimenti per un'offerta di salute migliore e a passo con i tempi. Continueremo a chiedere, ai Direttori Generali, una gestione più consona dei suddetti presidi che devono essere potenziati in un'ottica di integrazione dei servizi.

### **IL SANTA BARBARA NON PUÒ' E NON DEVE CHIUDERE**

E' stata ripresa la mobilitazione popolare per dire NO alla ipotesi di chiusura sancita dal Governatore-Commissario Giuseppe Scopelliti che con un Decreto del 6 maggio scorso ha oramai condannato il S. Barbara alla sua morte.

Stiamo chiedendo in queste ore alla cittadinanza tutta un sussulto di orgoglio ed una forte reazione sociale per impedire che una struttura sanitaria che è stata il vanto di questa comunità e della sanità provinciale cessi di esistere.

Da parte nostra, insieme agli altri Sindaci del Savuto, chiederemo con forza il rispetto delle decisioni del Commissario dell'Azienda Ospedaliera, formalizzate nelle deliberazioni del 27 agosto 2010: 1) Piena attuazione presso il S. Barbara del Day Surgery Aziendale; 2) Nuova branca chirurgica; 3) Mantenimento dei servizi sanitari connessi.

Anche il **DISTRETTO SANITARIO** merita più attenzione: chiederemo che ne vengano potenziati i servizi e le specialistiche, chiederemo più investimenti per nuove apparecchiature, chiederemo più personale per garantire ancora più puntualità nell'erogazione dei servizi. Tutto in una logica di integrazione tra servizi territoriali e ospedalieri.

Difendere i Presidi pubblici ubicati nel nostro territorio è una priorità assoluta della nuova amministrazione

## **COMUNE UNICO E CONURBAZIONE**

La formulazione di progetti condivisi a livello intercomunale e finanziati dalla Regione Calabria (progetti integrati per la riqualificazione ed il recupero dei centri storici, PIAR SAVUTO, realizzazione depuratore consortile) ha dimostrato che la cooperazione tra comuni è la strada giusta per dar luogo a programmazioni di area.

Rilevante è stata l'attività intercomunale sulle politiche sociali con Rogliano Comune capofila. Insisteremo su questa strada dando vita alla sperimentazione della gestione di altri servizi in maniera da accrescere la cultura della gestione integrata pubblica.

Non è facile superare antiche croste municipaliste, esasperanti individualismi o, quantomeno, voglia di conservazione dell'esistente. Tuttavia possiamo registrare in positivo che marcia ormai una cultura dell'aggregazione, in linea con quell'idea del "complessivo" che caratterizza una lungimirante visione politica.

In questo senso continueremo a lavorare per un approfondimento dell'idea di fondo che guarda alla conurbazione del Comune di Rogliano con quelli contermini.

Infatti siamo convinti che su questi temi bisogna fare cultura ed allargare ai cittadini il dibattito per farlo diventare patrimonio comune.

Una tappa che non è fine a se stessa, ma che deve diventare il primo passo verso una socializzazione della problematica.

La intuizione del Comune Unico, che abbiamo individuato come primo punto del nostro precedente programma elettorale è stato ed è un obiettivo che confermiamo, per la sua significativa valenza politica e per la sua attualità.

Verranno proposte una serie di iniziative, che dovranno dare maggiore forza e concretezza alle cose che abbiamo più volte ripetuto.

Intanto, daremo finalmente forza al progetto dell'Unione dei Comuni che grazie all'assistenza, all'analisi ed allo studio di fattibilità redatto dalla LegaAutonomia Calabria, si concretizzerà a breve attraverso la gestione associata di una serie di servizi pubblici.

Tuttavia la nuova conurbazione non potrà prescindere da interventi infrastruttura!! come quelli viari che agevolano la fusione dei territori, liberando nuove aree su cui investire anche dal punto di vista urbanistico e da iniziative che promuovano la **mobilità intercomunale** almeno tra i Comuni contermini. A tal proposito verranno avviati studi di fattibilità specifici.

## **SVILUPPO LOCALE E INFRASTRUTTURE**

### **URBANISTICA E INVESTIMENTI**

L'entrata in vigore del nuovo PSC, avvenuto nel 2008, primo Comune della Calabria ad adottarlo a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, ha consentito una programmazione puntuale ed anche la realizzazione di non poche opere pubbliche ma, soprattutto, ha consentito il rilancio dell'attività edilizia dopo anni di relativa stagnazione. Cosa non di poco conto in questi tempi di crisi.

Una parte significativa della programmazione futura riguarderà nuovamente il PSC, atteso al banco di prova con la pianificazione regionale e provinciale. A tal riguardo, ci saranno, quindi, **aggiornamenti con gli strumenti sovraordinati**, inoltre una rivisitazione riguarderà sopraggiunte novità emerse in fase attuativa che rendono necessario procedere a rettifiche in sede previsionale e cartografica.

Si procederà al completamento delle opere già avviate e di quelle in cui esistono già previsioni di finanziamento o iter amministrativi avviati, nella speranza che la Regione Calabria sblocchi immediatamente i finanziamenti già concessi e sospesi per ragioni poco serie che penalizzano le comunità amministrative.

Questo il quadro delle opere pubbliche su cui punteremo:

- r* realizzazione nuovo campo sportivo;
- r* realizzazione nuova palestra comunale;
- r* interventi riqualificazione centro storico
- > interventi urgenti su strutture e zone del territorio resi necessari a seguito delle avversità atmosferiche (lavori di consolidamento frazione Balzata, lavori di consolidamento versanti località "Fuochi", nuovo attraversamento sul fiume Savuto località "Cutura");

- r completamento ristrutturazione Chiesa dei Carmine presso il Convento dei Padri Cappuccini;
- r completamento ristrutturazione Chiesa di S. Michele nella borgata Serra;
- > realizzazione di un depuratore fognario in località Balzata;
- r realizzazione di interventi diffusi tesi al ripristino della viabilità, dei marciapiedi e della rete di smaltimento delle acque piovane e fognaria su parte del territorio comunale, con particolare attenzione per le frazioni;
- > interventi manutentivi vari su parti dei Comparti ERP di competenza comunale;
- > recupero di locali comunali da adibire ad alloggi a canone sociale;
- > lavori di ripristino di tratti di strade rurali;
- > completamento pubblica illuminazione con priorità per le zone cosiddette "case sparse".

La nuova programmazione non potrà non tener conto di alcuni obiettivi che riteniamo strategici per un vero sviluppo del nostro territorio e che attengono alle infrastrutture viarie. **Il completamento della bretella "Castagniti" - Strada medio-savuto** da parte della Comunità Montana del Savuto, consentirebbe a Rogliano, attraverso una ulteriore bretella di collegamento, di avvicinare il nostro territorio a Piano Lago e di avviare quel processo di conurbazione con i comuni limitrofi prodromico per una prospettiva di fusione. Avvieremo immediatamente uno studio di fattibilità da inviare agli enti sovracomunali per i relativi finanziamenti.

## **RURALITÀ' E AGRICOLTURA**

Lo sviluppo del territorio passa anche attraverso il rilancio della ruralità e dell'agricoltura.

Il **programma PÌAR** finanziato dal Comune di Rogliano ha puntato a favorire lo sviluppo delle proprie frazioni rurali, oltre alla predisposizione di progetti per la viabilità rurale per la quale è stata attivata la misura relativa ai servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.

E' stata già attivata la procedura per la partecipazione alla seconda annualità per il completamento del programma presentato.

L'obiettivo continuerà ad essere quello di favorire nelle frazioni l'aggregazione sociale dei residenti delle comunità con la realizzazione di luoghi che consentano incontri, l'accesso all'uso della multimedialità, accesso ai servizi pubblici online. Le sale di aggregazione polifunzionali saranno localizzate in strutture pubbliche comunali, edifici scolastici non più utilizzati per attività didattica. In questa prima fase si è puntato sui centri sociali di Saliano e Balzata destinatari di finanziamenti, con la nuova richiesta si punterà ad aprire il nuovo centro sociale nella frazione Poverella che verrà ubicato nei locali della ex scuola elementare.

Nell'ambito del PSR ruolo importante avrà il GAL. Il **Gruppo di azione Locale** è un partenariato di soggetti pubblici e privati rappresentativi degli interessi e dei bisogni socio-economici della popolazione di un determinato territorio rurale. Attraverso il GAL intendiamo:

- > promuovere e rafforzare la capacità progettuale e gestionale locale;
- > migliorare la partecipazione della popolazione locale alla definizione delle politiche;
- ^ creare un sistema organizzato tra i diversi settori dell'economia rurale incentrato su uno sviluppo integrato ed eco-compatibile finalizzato a valorizzare le potenzialità locali inespresse;
- r aumentare l'occupazione, favorire la diversificazione economica, ridurre lo spopolamento.

Sotto questo aspetto la creazione del GAL SAVUTO, giocherà un ruolo di rilievo nell'unire le organizzazioni pubbliche, private e civili operanti nel territorio e nel condurre, in tal modo, alla produzione dei metodi, regole, conoscenze e competenze necessarie per perseguire insieme obiettivi comuni di sviluppo socio-economico delle aree rurali. In questo ambito puntare sulle produzioni locali sarà un nostro impegno prioritario.

Il Comune di Rogliano riconosce la valenza e l'importanza delle imprese agricole per rafforzare con i cittadini un patto di crescita fondato sulla qualità, sulla sicurezza, sul consolidamento delle distintività delle produzioni agricole, tutti elementi qualificanti del percorso per la promozione di una filiera agricola locale. Per superare le diseconomie derivanti da una filiera agroalimentare inefficiente e caratterizzata da un irrazionale aumento dei prezzi praticati al consumatore finale, si assume un impegno formale ad incentivare una rete di vendita diretta dei prodotti agricoli ed agroalimentari attraverso i Mercati di Campagna Amica, già in via di sperimentazione a Rogliano promossi da Coidiretti; la promozione dell'utilizzo dei prodotti agroalimentari a Km 0.

Al fine di favorire lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione del territorio, si procederà a stipulare convenzioni ai sensi del D lgs 228/2001 per (affidamento diretto alle imprese agricole di effettuare interventi di manutenzione organica del territorio e dell'ambiente rurale

Una particolare attenzione verrà rivolta alla predisposizione di linee guida per armonizzare le scelte di programmazione urbanistica comunale con le esigenze di salvaguardia dell'attuale destinazione agricola del territorio risultante dai PRG.

## **COMMERCIO E CENTRO STORICO**

Utilizzando fondi del PSR è stato predisposto il Piano di Marketing Territoriale che attraverso interviste ha individuato le priorità per una migliore fruizione del centro storico dal punto di vista commerciale. Grazie a tale Piano il Comune di Rogliano ha ottenuto finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture (parcheggi Donnani e Spani) i cui lavori inizieranno a breve e che ci consentiranno di avviare la seconda fase per la riqualificazione del centro cittadino **La salvaguarda, il recupero e la valorizzazione turistica di quelli che sono la "memoria della nostra civiltà" diventa elemento fondamentale per la prossima amministrazione.** Sono una ricchezza culturale straordinaria per l'intero territorio regionale e del Paese con notevoli valori storici, artistici e architettonici che li caratterizzano e allo stesso tempo una notevole fonte di sviluppo economico.

**Questi luoghi andranno curati, rivitalizzati e promossi,** con la previsione di una serie di misure sia a livello commerciale che di accoglienza, di iniziative culturali e di eventi come le fiere, di partecipazione e condivisione. In antitesi agli ipermercati, siamo ancora convinti che l'alternativa sono i **Centri commerciali all'aperto** che è nostro obiettivo incentivare con azioni di sostegno **(misure di agevolazioni e sgravi, adesione ai CONFIDI, collegamenti di trasporto dal e per il centro storico, nuove aree di parcheggio, isole pedonali)** e stimolando un nuovo protagonismo degli imprenditori del commercio locale. Si procederà allo spostamento del mercato domenicale nel centro urbano cittadino e nel centro storico.

## CULTURA E WELFARE

Verranno riconfermate manifestazioni culturali che oramai sono istituzionalizzate per l'apprezzamento ed il consenso che hanno ottenuto da parte dell'opinione pubblica. Continueremo quindi a proporre:

- ^ la raccolta di poesie (giunta alla quinta edizione) con relativa pubblicazione, elaborate dai bambini delle classi quinte della scuola elementare del nostro comune, nel corso di un intenso laboratorio di scrittura creativa che si svolge ogni anno nel mese di dicembre ed è curato dall'Associazione Culturale "IL Filorosso" con la guida del poeta Modenese A. Nesci.
- ^ manifestazione "La via dei Presepi" giunta alla terza edizione dedicata alle scuole con il coinvolgimento di alunni, insegnanti e genitori alla realizzazione di opere che fanno parte integrante della nostra cultura e che saranno esposte nei locali della Casa delle Culture nel periodo natalizio.
- ^ "Tutti Ac-Corti al centro storico" giunta alla quarta edizione, dedicato agli studenti delle scuole superiori della provincia di Cosenza e organizzato in collaborazione con l'Associazione Socio-Culturale "Zaire", manifestazione che **sta** portando il nostro comune al di là dei confini territoriali, infatti varie scuole della provincia di Cosenza sono ospiti a Rogliano nei giorni del concorso con scambi culturali e di opinioni con i nostri studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Guarasci".
- r "Si apre il Sipario" Rappresentazioni teatrali cinematografiche e concerti che si svolgono dal mese di dicembre fino ad aprile.
- r Rassegna estiva "Versi e suoni" organizzata nel giardino della Casa delle Culture nel corso dell'estate.
- r Te letterario - incontro di poesia e musica - presso la casa delle culture che si svolge nel periodo invernale. Tale iniziativa verrà sperimentata d'estate nelle piazze del centro storico e prenderà il nome di "*Monologando*".
- r 'Italian Studies Program in Italy' - promosso dal Dipartimento di Italianistica della University of Washington di Seattle (U.S.A.) in collaborazione con il Comune di Rogliano, il progetto che accoglie presso la Casa delle Culture, studenti provenienti dall'Università di Washington in Seattle per seguire i loro corsi universitari.

prossimo quinquennio vedrà la **trasformazione della** Casa delle **Culture** diventata in questi ultimi anni? un vero e proprio luogo di produzione culturale, in **Fondazione di Partecipazione** per far sì che possano essere coinvolti più soggetti e associazioni che daranno uno slancio definitivo a questa struttura che ospita al suo interno un patrimonio culturale di estrema importanza per la nostra storia. Si procederà alla sottoscrizione dell'atto costitutivo che, insieme allo Statuto, verrà trasmesso alla Regione Calabria per l'iscrizione nell'Albo delle Fondazioni. Sulla esperienza positiva del Comitato roglianesi sui 150 anni dell'Unità d'Italia, la Fondazione potrà rappresentare veramente un volano decisivo per le iniziative culturali del territorio.

Continueremo a **valorizzare le associazioni culturali** che rappresentano una ricchezza vera della nostra cittadina. E' necessario prendere questo "vivo corpo sociale" come una ricchezza in se ed aiutarlo ad utilizzare spazi ed occasioni perchè viva, cresca e diffonda cultura, con ciò rendendo anche partecipe questa realtà delle nostre scelte strategiche.

## **UN NUOVO WELFARE**

Intendiamo proseguire e mantenere i servizi già esistenti ed attivati, per la maggior parte con fondi accreditati da parte della Regione Calabria.

A seguito della approvazione da parte della Regione Calabria delle linee guida per la predisposizione dei Piani Zona, questo Comune, capofila dei paesi ricadenti nel distretto sanitario di Rogliano. ha il compito di predisporre i Piani Sociali degli Interventi che riguarderanno la programmazione e la realizzazione dei servizi socio-assistenziali a livello Distrettuale.

Il **Piano Sociale di Zona** è lo strumento fondamentale per definire e costruire il sistema integrato di interventi e servizi sociali così come previsto dalla "Legge Quadro per la Realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali - L. 328/00", recepita dalla Regione Calabria con la "23/2003 - Attuazione della Legge 8 Novembre 2000, n. 328". Il Piano Sociale di Zona, sarà uno strumento che metterà in relazione i vari soggetti operanti sul territorio, istituzionali e non, con l'obiettivo di sviluppare e qualificare i servizi sociali per renderli flessibili, omogenei ed adeguati ai bisogni della popolazione.

I Comuni associati programmeranno il sistema dell'offerta di servizi al cittadino in campo sociale e, in collaborazione con l' A.S.P. continuerà ad integrare la

: " >grammazione sociale con quella sanitaria per offrire risposte unitane e coerenti al r-soqno di salute e benessere dei cittadini del nostro comprensorio

li processo di costruzione dei **Piano Sociale di Zona** parte dal territorio e si sviluppa sia attraverso n lavoro dei rappresentanti dei Comuni associati, per la parte politica, sia attraverso il lavoro di tavoli tecnici e tematici cui partecipano non solo le istituzioni, ma anche il mondo della cooperazione sociale e del volontariato le organizzazioni sindacali e varie forme di associazionismo.

Tramite il piano sociale, si vuole assicurare, quindi, alle persone e alie famiglie interventi e servizi al fine di garantire qualità di vita e pari opportunità a tutti i cittadini e quindi prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno, di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

**Le aree d'intervento saranno:**

- ^ Minori
- r Anziani
- r Persone non autosufficienti
- ^ Famiglie
- r Disabilità
- r Servizi educativi per la prima infanzia
- ^ Servizi per l'integrazione scolastica Scuole Superiori
- r Sostegno alla cooperazione sociale.

**Attraverso un apposito Regolamento da approvare in Consiglio verranno dati contributi alle persone in difficoltà solo attraverso lo svolgimento di lavori di pubblica utilità o per gravi motivi di salute**

## **AMBIENTE**

La tutela dell'ambiente continuerà ad essere un punto prioritario della nuova amministrazione nei vari settori della depurazione, della bonifica dei siti inquinati, dello smaltimento dei rifiuti attraverso il **rafforzamento della differenziata porta a porta** con i obiettivo nei prossimi anni del raggiungimento del 50%. Si procederà ad una rivisitazione

organizzazione della differenziata che verrà estesa anche alle frazioni e s .unterà.  
< K"artutto allo smaltimento ed al riutilizzo in loco della frazione organica

La tutela deli ambiente si attuerà anche con la prevenzione e la difesa del territorio attraverso **una rete di protezione civile** che avrà il suo principale fulcro nell'associazione 'Protezione Civile Città di Rogliano. Si procederà in tal senso a dare vita ad una serie di iniziative che coinvolgano la popolazione e le scuole sulla cultura della protezione civile e contestualmente verrà aggiornato e presentato il Piano Comunale di Protezione Civile.

Verranno **adottati i criteri minimi ambientali** da utilizzare nei bandi di gara per l'acquisto di beni e servizi da parte del Comune.

!! consumo energetico è in costante aumento, accrescendo la dipendenza dall'importazione di combustibili fossili e pregiudicando ia sicurezza dell'approvvigionamento. L'uso *di* tali combustibili harun impatto negativo sull'ambiente e non ci sono dubbi ormai sull'urgenza di ridurre le emissioni di anidride carbonica e rallentare il processo di riscaldamento globale.

Numerosi paesi europei stanno investendo sugli impianti di approvvigionamento a basso impatto ambientale con strumenti normativi a livello nazionale,

Tuttavia, un'inversione di rotta sarà possibile soltanto se verranno prese misure a livello locale ed è per questo che la nostra lista ha intenzione di sostenere progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili e realizzare impianti di produzione di energie.

Puntiamo a:

- r Attuare le linee e Se opportunità offerte dall'Adesione ad Agenda 21 programma delle Nazioni Unite dedicato allo sviluppo sostenibile
- r Creare rapporti sinergici con le maggiori associazioni nazionali, regionali e provinciali nei settore delle energie.
- ^ Proporre progetti innovativi ai Ministeri di interesse ed alla Comunità Europea.
- r Rivolgere maggiore attenzione alle fonti di finanziamento e di incentivazione comunitarie e nazionali avendo come beneficiari non solo l'ente ma, anche, i privati.
- r Sviluppare un Piano per l'attuazione di progetti per la qualificazione energetica dei sistema urbano, con particolare riferimento all'uso razionale

dell'energia al risparmio energetico e allo sviluppo e promozione dell'energia derivante da fonti rinnovabili

- \* implementare gli interventi sugli edifici ed immobili comunali: scuole, strutture sportive, uffici finalizzati alla riqualificazione ambientale e, dove le condizioni siano favorevoli, alla realizzazione di impianti fotovoltaici, solari, di cogenerazione e geotermici.

### **Sportello informativo "Rogliano sostenibile"**

Sarà un servizio importante per i cittadini/utenti con l'obiettivo di informarli e supportarli verso l'acquisto degli strumenti utili a poter risparmiare energia.

#### **Cosa dovrà offrire**

Il Comune attiverà uno Sportello Energia, che fornirà gratuitamente agli utenti (cittadini, ditte, aziende):

- \* informazioni sulle normative più recenti relative al risparmio energetico e alle energie rinnovabili;
- \* informazioni riguardo le migliori tecnologie presenti sul mercato;
- \* materiali divulgativi e informativi (pieghevoli sull' Energia Solare, Risparmio energetico, Detrazioni, Fotovoltaico, ecc.),
- \* informazioni su contributi economici e sgravi fiscali;

Scopo del servizio è, anche, far arrivare queste informazioni in tutte le famiglie per cui nel sito istituzionale del Comune andrà inserita una pagina web dove si potranno trovare informazioni relative a tale sportello.

// Sindaco

Avv. Giuseppe Gallo